



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti n. 612/2019

Determinazione n. 587 del 25/03/2019

Oggetto: EIGENMANN & VERONELLI S.p.A. - RINNOVO A SEGUITO DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. PER LO STABILIMENTO SITO A TRECATE, FRAZIONE SAN MARTINO, VIA VIGEVANO N. 63/A

IL DIRIGENTE

Premesso che con Determina Dirigenziale n. 3950 del 13 agosto 2007 e s.m.i., è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Eigenmann & Veronelli S.p.A. per lo stabilimento sito a Trecate, via Vigevano n. 63/A, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC: "Categoria 4.1 – Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base, come: b) esteri, acetati; k) tensioattivi ed agenti di superficie";

Dato atto che in data 9 giugno 2016 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica";

Vista la nota prot. prov. n. 14015 del 19 aprile 2017 con la quale la Provincia di Novara, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, ha avviato nei confronti della ditta Eigenmann & Veronelli S.p.A. la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento sito a Trecate, via Vigevano n. 63/A;

Considerato che in data 2 ottobre 2018, prot. prov. n. 31481, Eigenmann & Veronelli S.p.A. ha presentato la documentazione finalizzata al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la relazione tecnica relativa al controllo integrato trasmessa da ARPA in data 15/10/2018, prot. prov. n. 33173;

Visti gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 27 novembre 2018;

Dato atto che in data 8 gennaio 2019, prot. prov. n. 648, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta nel corso della suddetta seduta e su di essa la Provincia ha chiesto i pareri agli Enti intervenuti nell'istanza con propria nota prot. 1622 del 21/01/2019;

Visto il certificato di registrazione EMAS, n. registrazione IT-000208 del 12/05/2004, con validità fino al 6 giugno 2021;

Visto il parere favorevole rilasciato da ASL NO pervenuto in data 7/02/2019, prot. prov. n. 3429;

Vista la nota di Acqua Novara VCO S.p.A. pervenuta in data 13/03/2019, prot. Prov. n. 7642;

Dato atto che alla scadenza fissata non sono pervenuti ulteriori contributi e che pertanto ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, comma 7, viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle

amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;

Dato atto che, dalla valutazione effettuata, l'attività risulta condotta conformemente a quanto riportato nella "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica";

Ritenuto di poter rilasciare il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta Eigenmann & Veronelli S.p.A. per lo stabilimento sito a Trecate, via Vigevano n. 63/A;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 27 novembre 2018, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare, a seguito di riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta Eigenmann & Veronelli S.p.A., con sede legale a Rho (MI) in via della Mosa n. 6 e stabilimento a Trecate in via per Vigevano n. 63/A per lo svolgimento dell'attività riportata nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di seguito indicata: "Categoria 4.1. Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare:
 - b) esteri, acetati;
 - m) tensioattivi e agenti di superficie"
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'Allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Autorizzazione allo scarico;
- di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento, contenente le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
- di dare atto che gli accertamenti previsti dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. saranno programmati da ARPA Piemonte con modalità e frequenza definite nel piano di ispezione ambientale della Regione Piemonte e con onere a carico del Gestore. Sulla base dei risultati dei controlli, l'Autorità competente potrà assumere i provvedimenti di cui al successivo comma 9 del medesimo articolo;
- che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà presentare domanda di riesame dell'autorizzazione entro sedici anni dalla data del presente provvedimento oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
- che, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento potrà essere oggetto di riesame da parte della Provincia di Novara, anche su proposta delle altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al quadro impiantistico descritto nella documentazione presentata dal Gestore per la capacità produttiva massima IPPC dichiarata di 16.500 t/anno rispetto ad una capacità produttiva massima totale di stabilimento di 45.000 t/anno;
- che le eventuali modifiche dell'installazione, successive al presente atto, saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06;
- che il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:

- deve essere permesso l'accesso all'interno dell'insediamento e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
- deve essere assicurata la presenza nell'insediamento, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
- non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
- deve essere consentito il controllo di tutta la rete di approvvigionamento idrico compreso il controlli dei relativi misuratori/totalizzatori;
- deve essere garantita l'accessibilità in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a regolare manutenzione tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua ed in aria;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'attività da parte del Gestore secondo quanto definito nel successivo paragrafo "Piano di Monitoraggio e Controllo";
- di fissare il termine di 60 giorni dalla data della presente per la presentazione di una proposta di ubicazione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo, come previsto dall'art. 29-sexies, comma 6 -bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in funzione dell'andamento locale della falda. La proposta dovrà indicare altresì i parametri che si ritiene siano da controllare in funzioni delle attività dello stabilimento. Le prime analisi dovranno essere effettuate entro un 18 mesi dalla data del presente provvedimento e trasmesse unitamente al primo piano di monitoraggio utile, salvo il caso di risultati superiori ai limiti di legge. In questo ultimo caso gli esiti degli autocontrolli dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia, Comune ed ARPA;
- che il Gestore trasmetta a Provincia e ad ARPA il piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Dovrà inoltre comunicare, ai medesimi Enti, la cessazione definitiva delle attività, eseguendo, entro 60 giorni da essa, gli interventi necessari per la dismissione dell'installazione, tenuto conto dell'uso attuale o futuro approvato del sito, in modo che gli impianti e le attrezzature, le sostanze ed i materiali, le strutture ed i fabbricati presenti nel sito non rappresentino un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente, per tutto il successivo periodo di inattività del sito;
- di precisare che durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. L'attività autorizzata deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. attuando di conseguenza tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- Per mantenere la prestazione ambientale complessiva, il Gestore dovrà mantenere il Sistema di Gestione Ambientale con le caratteristiche di cui alla BAT 1 della "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica", prevedendo l'aggiornamento periodico delle procedure e dei programmi di addestramento per la formazione di tutti gli operatori presenti sull'impianto;
- i sistemi di gestione della sicurezza dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche visive effettuate su reattori, serbatoi, bacini di contenimento, vasche, pavimentazioni impermeabili ecc. devono essere documentate e registrate, con cadenza almeno bimestrale, per la verifica da parte dell'Autorità competente;

- deve essere predisposto un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite;
- le attività di taratura e manutenzione, su componenti impiantistiche finalizzate al controllo degli impatti ambientali, devono essere registrate e la documentazione resa disponibile degli Enti di controllo ;
- deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente. Deve essere eseguita almeno una volta nel corso della durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la verifica di tenuta dei serbatoi attraverso controlli non distruttivi (es. emissioni acustiche e/o specifiche modalità previste da normative specifiche);
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- la Ditta dovrà essere dotata di procedure di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possono avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali di liquidi ecc.). Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;
- in caso di malfunzionamenti che possano avere risvolti ambientali, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive. In caso di malfunzionamenti che dovessero dare origine a problematiche ambientali, il Gestore dovrà darne pronta comunicazione ad ARPA, Comune e Provincia;
- il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventi incidentali. A tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la loro gestione, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato ed ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;
- il Gestore dovrà operare in modo da evitare problematiche ambientali nel caso di assenza temporanea di corrente elettrica;
- il Gestore dovrà prevedere personale adeguatamente informato per interventi immediati ai fini di minimizzare gli eventi incidentali. Tali eventi devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'ARPA ed al Comune. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta alla Provincia e ad ARPA. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare quanto possibile le conseguenze. Deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi;

RUMORE

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Trecate;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale ed il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9- 11616, comma 4, p.to 13);
- i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti in occasione dei riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o ad ogni modifica sostanziale delle emissioni sonore.

SUOLO/SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

- deve essere periodicamente verificato lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, nonché dei pozzetti, dell'intera rete di raccolta delle acque;
- in caso di incidenti con rischio di contaminazione delle matrici ambientali dovranno essere prontamente messi in atto interventi di messa in sicurezza di emergenza e avviate le procedure operative e amministrative previste dalla normativa in materia di siti contaminati. I risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia ed ARPA. Nel caso di rilevamento di valori di concentrazione degli inquinanti superiori alle CSC imposte dalla Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà essere effettuata immediata comunicazione come previsto dalla normativa vigente in materia di siti contaminati.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Tutti i rifiuti prodotti devono essere classificati ed identificati con codici CER, al fine di individuare la forma di gestione (recupero e/o smaltimento) più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- il Gestore si avvarrà del deposito temporaneo per tutte le categorie di rifiuto dichiarate, garantendo il rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti:
 - le aree di deposito di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
 - ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Devono essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;

- la superficie delle aree di deposito degli eventuali rifiuti liquidi di natura corrosiva deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;
- i contenitori e/o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- i contenitori e/o i serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;
- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- i rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili dotati di opportuni dispositivi anti traboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio di fusti e cisternette deve avvenire al coperto, su platea impermeabile e con la presenza di adeguati bacini di contenimento;
- gli eventuali rifiuti fini dovranno essere protetti dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche;
- i serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso. In caso di più contenitori, la capacità deve essere almeno pari alla capacità del contenitore maggiore e comunque non inferiore ad un terzo della capacità complessiva dei rifiuti stoccati;
- i recipienti fissi o mobili, non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- il deposito di eventuali batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per renderli disponibili all'Autorità competente, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate; il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard – Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento.

SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI E DOMESTICI

- Lo scarico delle acque reflue industriali dello stabilimento (identificato come S2), costituito da acque provenienti dalle linee di raffreddamento dei processi produttivi, è immesso, mediante vasca in terra

disperdente avente una superficie di circa 160 m², negli strati superficiali del suolo (Fig. 32, mapp. 32), codice scarico regionale: NO0319071;

- lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione sul suolo della tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (su campioni medi prelevati nell'arco di tre ore; per campione medio si intende un campione che viene realizzato mescolando un numero di campioni equivalenti, prelevati ad opportuni intervalli di tempo, nell'arco di almeno tre ore). I parametri da monitorare con cadenza quadrimestrale ed i relativi limiti allo scarico sono di seguito riportati:

Inquinante	Limiti in mg/l su campione medio
pH	6-8
Conducibilità (µS/cm)	-
S.S.T.	25
Solventi organici aromatici	0,01
Solventi clorurati	-
COD	100
Azoto totale	15
Fosforo (P)	2
Aldeidi (come HCHO)	0,5
Solfati (come SO ₄)	500
Cloruri	200
Tensioattivi totali	0,5
Alluminio	1
Cromo totale	1
Nichel	0,2
Zinco	0,5

- i parametri aldeidi, solventi clorurati e cromo totale dovranno essere ricercati solo al primo autocontrollo successivo al presente atto al fine di escluderne la presenza;
- gli esiti degli autocontrolli prescritti dovranno essere trasmessi alla Provincia e ad ARPA, non appena disponibili; dovranno essere firmati digitalmente dal tecnico del laboratorio che ha effettuato l'analisi e dovranno riportare il giudizio di conformità;
- l'impiantistica relativa allo scarico deve essere sottoposta a controlli da parte di personale specializzato e mantenuta in regolare efficienza;
- dovrà essere mantenuto in funzione l'analizzatore per il controllo delle caratteristiche dello scarico (controllo in continuo di pH e conducibilità) in modo che, qualora fossero rilevati parametri non idonei per l'immissione nella vasca disperdente, l'acqua possa essere deviata nella vasca di emergenza a tenuta e si possano mettere in atto immediatamente tutte le verifiche opportune sugli impianti;
- la taratura degli strumenti deve essere effettuata con cadenza quadrimestrale;
- qualora si dovessero verificare problematiche sulla qualità dello scarico il Gestore deve avvertire sollecitamente Provincia ed ARPA;

- le acque reflue civili ed industriali sono immesse in pubblica fognatura in corrispondenza dei punti identificati come S1A , S1B ed S1C ;
- per gli scarichi denominati "Scarico Civile S1B" e "Scarico Civile S1C" si prende atto dell'autocertificazione di assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche, ai sensi del D.P.R. 227/2011. In questi scarichi la Ditta non potrà scaricare nessun refluo di tipologia industriale e/o rifiuto;
- le acque di lavaggio dei processi di esterificazione e le acque meteoriche dei bacini di contenimento, Scarico industriale S1A, sono immesse in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni fissate da Acqua Novara VCO S.p.A. nell'Autorizzazione n. 291/2019, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale; relativamente a tutte le opere di adeguamento la Ditta dovrà comunicare ad Acqua a mezzo PEC:
 - cronoprogramma dei lavori;
 - comunicazione di inizio lavori;
 - comunicazione di fine lavori e relativo collaudo;
 - planimetria degli scarichi una volta realizzate tutte le opere di adeguamento;
- la Ditta non potrà scaricare in pubblica rete fognaria nessuna tipologia di rifiuto;
- qualora l'attività cambi, comportando caratteristiche quali-quantitative dello scarico diverse da quelle preesistenti, dovrà essere presentata istanza di modifica;
- gli scarichi presenti in stabilimento risultano geo-referenziati come indicato nella tabella allegata al presente provvedimento.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'Allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti, non appena disponibili, devono essere trasmessi a Provincia ed ARPA secondo il format in allegato al presente provvedimento;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista

metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;

- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico degli stessi in atmosfera, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione. Al fine di permettere un adeguato accesso per campionamenti/controlli, dovranno essere predisposti, presso tutti i punti di emissione, scale dotate di protezioni fisse e sistemi anti-caduta ai fini di renderli accessibili in sicurezza. In alternativa, è assentibile l'accesso ai camini tramite carrelli elevatori, purché gli stessi siano sempre disponibili, a norma, guidati da personale adeguatamente formato per l'utilizzo e garantiscano l'accesso ai punti di prelievo in sicurezza;
- tutti i camini dovranno essere identificati con idonea cartellonistica riportante la relativa denominazione (come da quadro riassuntivo);
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;
- i punti di emissione presenti in stabilimento risultano geo-referenziati come indicato nella tabella allegata al presente provvedimento;
- dovranno essere mantenute e aggiornate le procedure in ambito certificazione OHSAS 18001 finalizzate al controllo di eventuali emissioni fuggitive.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio e controllo deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate nella tabella sotto riportata. I controlli dovranno essere effettuati con le cadenze indicate per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione. I dati analitici dovranno essere presentati anche in formato grafico, per una maggiore facilità di lettura;
- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'Allegato 2, capitolo H, par. "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4/08/99 n. 372;
- la relazione di cui al precedente capoverso dovrà essere inviata a Provincia, ARPA, Comune, Acqua Novara VCO S.p.A. ed A.S.L. NO entro il 31 marzo di ogni anno tramite PEC. Resta comunque inteso

che la Ditta, in qualunque momento, deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO					
Risorsa idrica					
Tipologia (es. acqua da pozzo, da acquedotto ecc.)	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
Risorsa energetica					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. Finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Emissioni puntuali in atmosfera					
Punti di emissione E1,E27, E28, E29, E30, E31, E13, E14, E34 (verifica del solo parametro NO ₂)					Analisi annuali (allegare report analitici)
Punti di emissione E26					Analisi triennali (allegare report analitici)
Sui restanti punti di emissioni riportati nel QRE non sono prescritti autocontrolli periodici delle emissioni.					
Rumore					
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA					
Rifiuti					
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)		Quantitativo rifiuti/quantitativo prodotto finito
Pericolosi					
Non pericolosi					
Scarichi idrici					
I controlli dovranno essere effettuati secondo la periodicità indicata al par. "Scarichi industriali e domestici"					
Inquinante			Limiti in mg/l su campione medio		
pH			6-8		
Conducibilità (µS/cm)			-		
S.S.T.			25		
Solventi organici aromatici			0,01		
Solventi clorurati			-		
COD			100		
Azoto totale			15		
Fosforo (P)			2		
Aldeidi (come HCHO)			0,5		

Solfati (come SO ₄)	500
Cloruri	200
Tensioattivi totali	0,5
Alluminio	1
Cromo totale	1
Nichel	0,2
Zinco	0,5
Analisi acque sotterranee	Frequenza ogni cinque anni
Analisi suolo	Frequenza ogni dieci anni

- che copia del presente provvedimento sia sempre custodita presso l'installazione;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili in cui intende effettuare le operazioni autorizzate;
- che copia del presente provvedimento sia messa a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet istituzionale della Provincia;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa agli Enti intervenuti nel procedimento;
- che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti, comunque denominati, di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

IL DIRIGENTE
(ROSSI GIACOMO)
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI

STABILIMENTO: EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 03149/20				
RIFERIMENTO: Planimetria Emissioni in atmosfera – Rev. 25/09/2018– Riesame AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Impianti in area SS8 e SS9	4000	24	1	30	Σ Sost. CLASSE II* (Formaldeide, Ac. monocloroacetico)	-	0,1	12	0.3	A.U. ⁽¹⁾
						Σ Sost. CLASSE II* + Σ Sost. CLASSE III* (Ac. acetico, Alcool n-butilico, Butossietanolo, Dietanolamina, Etilenglicole, metanolo)		2			
						Σ Sost. CLASSE II* + Σ Sost. CLASSE III* + Σ Sost. CLASSE IV* (Alcool isopropilico)		3			
						Σ Sost. CLASSE II* + Σ Sost. CLASSE III* + Σ Sost. CLASSE IV* + Sost. CLASSE V (etanolo, cicloesano)		4			
* Allegato I – Parte II – par. 4 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152							(1) in ogni momento dovrà essere garantita un'efficienza degli impianti di abbattimento uguale o superiore al 90%				

STABILIMENTO: EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 03149/20				
RIFERIMENTO: Planimetria Emissioni in atmosfera – Rev. 25/09/2018– Riesame AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E16-E17- E18-E19- E20-E21- E22-E23- E24-E25	Ricambi d'aria capannone produzione	Emissioni non soggette ai disposti del Titolo I – Parte Quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152									
E13	Caldaia a metano	4.400	Emergenza discontinuo	discontinua	210	NOx Polveri CO SOx	150 5 100 trasc.	-	11.8	0.510	-
E14	Caldaia a metano	4.400	24	continua	210	NOx Polveri CO SOx	150 5 100 trasc.	-	11.8	0.510	-
E26	Impianto diluizione idrato di idrazina in area SS24	1500	24	Disc.	20	Idrazina	-	3 g/h	6	0.5	A.U.

STABILIMENTO: EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 03149/20				
RIFERIMENTO: Planimetria Emissioni in atmosfera – Rev. 25/09/2018– Riesame AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E27	Impianto esteri 2/3	3000	24	1	40	Σ Sost. CLASSE III* (Ac. acetico, metanolo, alcool n-butilico)	-	2	13,5	0.3	A.U. ⁽¹⁾
						Σ Sost. CLASSE III* + Sost. CLASSE V (etanolo)	-	4			
* Allegato I – Parte II – par. 4 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152							(1) in ogni momento dovrà essere garantita un'efficienza degli impianti di abbattimento uguale o superiore al 90%				
E33	Reparto Esteri 1 (2)	6000	-	-	-	-	-	-	13	0.45	-
E35	Reparto Esteri 2/3 (2)	3000	-	-	-	-	-	-	14.5	0.3	-
E36	Reparto RBF (Esteri 4) (2)	3300	-	-	-	-	-	-	14	0.3	-
E37	Reparto GL (2)	3000	-	-	-	-	-	-	14,5	0.3	-
(2) Aspirazione, campionamento, carico/scarico materia prima e prodotto finito con frequenza discontinua e saltuaria											
E28	Impianto RBF	2000	24	Disc.	100	Polveri	5	10 g/h	14	0.2	Filtro a maniche

STABILIMENTO: EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 03149/20				
RIFERIMENTO: Planimetria Emissioni in atmosfera – Rev. 25/09/2018– Riesame AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E29	Impianti in aree DCA/ZnO/SS7	9000	24	Disc.	20	Polveri	5	45 g/h	7	0.52	Filtro a cartucce
E30	Impianto GL	1500	24	Disc.	30	Polveri	5	7,5 g/h	10	0.22	Filtro a cartucce
E31	Reparto RBF	3000	24	Disc.	30	Σ Sost. CLASSE III* (Ac. acetico, Alcool n-butilico, Butossietanolo, metanolo)	-	2	14	0.3	A.U. ⁽¹⁾
						Σ Sost. CLASSE III* + Σ Sost. CLASSE IV* (Alcool isopropilico)		3			
						Σ Sost. CLASSE III* + Σ Sost. CLASSE IV* + Sost. CLASSE V (etanolo)		4			

* Allegato I – Parte II – par. 4 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152

(1) in ogni momento dovrà essere garantita un'efficienza degli impianti di abbattimento uguale o superiore al 90%

STABILIMENTO: EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 03149/20				
RIFERIMENTO: Planimetria Emissioni in atmosfera – Rev. 25/09/2018– Riesame AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E32, E38, E39	Cappe chimiche e CMR - Laboratorio	Emissioni scarsamente rilevanti. Allegato IV – Parte I, lett. jj – D.Lgs. 152/06 e s.m.i.									
E34	Impianto di cogenerazione	Polveri 5 mg/m ³ NO ₂ 350 mg/m ³ Valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%									
		Polveri 5 mg/m ³ NO ₂ 250 mg/m ³ Valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%									
<u>Valori da rispettare a far data dall'1 gennaio 2030</u>											

INFORMAZIONI GENERALI															
Impresa				Campagna di rilevamenti alle emissioni				Timbro Lab. di parte							
Ragione sociale:		codice impresa:		data dell'autocontrollo											
Nominativo del Gestore (o del Referente)				n. di giornate effettuate per il campionamento del camino											
Estremi autorizzativi				ora di inizio e fine delle operazioni nel/i giorno/i											
Aut. n.		del		tipo di autocontrollo (iniziale/periodico/unico)											
Denominazione del punto di emissione oggetto di verifica:				scadenza prossimo autocontrollo											
Denominazione fasi / macchinari con aspirazione attive collegati al punto di emissione:				Eventuali note											
Provenienza effluenti:		Tipo di impianto d'abbattimento:													
												data		Firma	
Ente di controllo				Laboratori coinvolti											
Presenza dell'Ente di controllo durante i campionamenti				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		Laboratori che hanno effettuato i campionamenti:		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:							
Riportare eventuali osservazioni dell'Ente di controllo:						Laboratori d'analisi (se diversi da quelli che hanno effettuato i campionamenti):		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:							
								Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:							
								Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:							
CAMPIONAMENTO, ANALISI ED ESPRESSIONE DEI RISULTATI (rif. Manuale 158 UNICHIM)															
Criteri di campionamento						Caratteristiche del camino e parametri fisici dell'emissione									
						Punto di emissione		Parametri fisici dell'emissione							
livello di emissione	Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>			altezza dal piano campagna [m]		temperatura media [°C]						
andamento emissione	Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>			altezza del punto di prelievo [m]		umidità [%V]						
conduzione d'impianto	Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>			direzione allo sbocco (vert / orizz)		ossigeno libero sul secco [%V]						
marcia impianto	Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>			Diametro/lato x lato camino al punto di prelievo [m]		velocità lineare [m/s]						
classe di emissione	I		II		III		IV		sezione [m ²]	portata autorizzata [Nm ³ /h]					
numero di campionamenti	≥3		≥3per fase		≥5		≥3per fase		N° bocchelli presenti nel piano di misura	portata umida [m ³ /h]					
durata del campionamento	≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	<input type="checkbox"/>	durata fase	<input type="checkbox"/>	pressione barometrica [hPa]	portata norm. umida [Nm ³ /h]					
tipo di campionamento	casuale		casuale		casuale		durata fase		Compilare informazioni di PAG. 2 sulla verifica di adeguatezza del punto di prelievo	portata norm. secca [Nm ³ /h]					
periodo di osservazione	qualsiasi		durata fase		qualsiasi		durata fase								

Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1									
Composizione Gas:	O2:		% v/v	CO2:		%v/v	Umidità		% v/v
Pressione Atmosferica:	Patm:		mbar	Cond.Meteocl.					
Fattore di taratura Pitot:		Tipo Pitot:	S	Sezione prelievo :			orizzontale		
			L				verticale		
Posizionamento sezione di prelievo (Rif.UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :							SI	NO	
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :							SI	NO	

Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr. :	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12+4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max _i / v min _i < 3:1
Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr.:	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12 +4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max/v min < 3:1

MISURA DEI LIVELLI DI EMISSIONE

		inquinante 1	inquinante 2	inquinante 3	inquinante 4	inquinante 5	Tarature (qualora siano state adottate tecniche di analisi diretta a camino)		
orario camp. o durata (min)	metodo							tipo di miscela di gas	
		flusso di campionamento [l/min]						inquinante 1	concentrazione dei singoli componenti presenti
		Diametro interno ugello polveri (mm)						inquinante 2	
		Diametro filtro polveri (mm)						inquinante 3	
		Tipologia filtro polveri						inquinante 4	
		eventuale marca e matricola degli analizzatori impiegati ⁽¹⁾						inquinante 5	
		data effettuazione ultima taratura							
metodica analitica							Grafici di eventuali parametri con misure in continuo		
limite di rivelabilità									
conc. prima prova (E1) *	campionamenti								
conc. seconda prova (E2) *									
conc. terza prova (E3) *									
conc. quarta prova (E4) *									
conc. quinta prova (E5) *									
livello di emissione medio (\bar{E}) *	analisi dei dati						Conclusioni / eventuali considerazioni del responsabile dell'autocontrollo		
flusso di massa ($\bar{E} \cdot Q$) **									
deviazione standard (s)									
coeff. di variazione (s / \bar{E})									
livello emissivo ($\bar{E} + s$)									
flusso di massa [$Q \cdot (\bar{E} + s)$] **									
concentrazione autorizzata									
flusso di massa autorizzato									

(1) è necessario fornire tale indicazione qualora le metodiche analitiche consentano di poter scegliere fra più principi di misura.

* valore in concentrazione così come previsto dal provv. autorizzativo ** prodotto da effettuarsi tra grandezze coerenti

INFORMAZIONI ACQUISITE/DICHIARATE DAL GESTORE DELL'IMPIANTO
CARICO DI IMPIANTO AL QUALE IL CAMPIONAMENTO VIENE ESEGUITO
Principali parametri di marcia degli impianti (ad esempio: n. pezzi prodotti, velocità di macchina, superficie verniciata, potenza termica erogata, consumo rivestimenti, ecc...)
Eventuali note

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

N° 291-2019 - del 28/02/2019

Imp. recettore Depuratore: **Cerano**

Acqua Novara.VCO S.p.A. (di seguito per brevità **ACQUA**), con sede legale in Novara, Via Triggiani, 9 , Codice Fiscale e Partita IVA 02078000037, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Convenzione di affidamento sottoscritta con l’Autorità d’Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese il 29/06/2007,

AUTORIZZA ALLO SCARICO IN FOGNATURA

la **Ditta EIGENMANN & VERONELLI S.P.A.** (di seguito per brevità **DITTA**), Codice Fiscale e Partita IVA n. **08670900151**, con sede legale in Comune di **Rho (MI)**, in **Via Della Mosa, n. 6** , relativamente ai reflui:

- provenienti dal sito/stabilimento di **Via Vigevano, n. 63/A**, presso il Comune di **Trecate (NO)**;
- derivanti dall’attività di FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI VARI PER USO INDUSTRIALE; Codice Istat: 20.59.4, il cui punto di immissione di reflujo industriale in fognatura è denominato:
 - * Scarico Industriale S1A - ubicato in Via Vigevano,
- e prende atto degli scarichi di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche; i cui punti di immissione in fognatura sono denominati:
 - * Scarico civile S1B - ubicato in Via Vigevano,
 - * Scarico civile S1C - ubicato in Via Vigevano,

tutti con recapito presso l’impianto di depurazione di **Cerano**:

EFFICACIA E DURATA

1. L’efficacia della presente autorizzazione è subordinata,
 - a. alla stipula del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*” entro **30 giorni** dalla consegna della presente,
 - b. al mantenimento delle condizioni riportate nella documentazione tecnica trasmessa con le domande di richiesta di rilascio, rinnovo e modifica dell’autorizzazione stessa, parte integrante della presente autorizzazione
2. La presente autorizzazione ha validità a decorrere **dal rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte della Provincia** e annulla e sostituisce ogni altra autorizzazione rilasciata da **ACQUA** per lo scarico oggetto della presente autorizzazione.
3. La presente autorizzazione è identificata con il **n° 291-2019 - del 28/02/2019** (da riportare in tutte le comunicazioni ad essa riferite)
4. La presente autorizzazione è vincolata al rispetto del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*” stipulato con **ACQUA** e delle prescrizioni di seguito riportate.

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

Gestione

- La **DITTA** dovrà presentare domanda di rinnovo secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- A fronte del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue immesse in fognatura la **DITTA** è tenuta a riconoscere ad **ACQUA** il corrispettivo come da definito dal contratto di riferimento, nei modi e nei tempi definiti nel contratto stesso.
- La **DITTA** dovrà trasmettere entro il **31 marzo di ogni anno**, la “denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate” secondo le modalità comunicate da **ACQUA**.
- La **DITTA** è tenuta a osservare e accettare tutte le norme di legge che disciplinano la materia nonché le norme previste dai regolamenti di **ACQUA**, di cui **DITTA** dichiara di essere a conoscenza avendone presa visione e che si intendono interamente richiamate.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni anomalia riscontrata sullo scarico e/o sugli impianti, **entro 24 ore dall'accaduto**.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni variazione di titolarità, responsabilità e/o variazione quali quantitativa dello scarico entro 30 gg dall'avvenuta variazione.

Scarico

- Lo scarico in fognatura denominato “Scarico Industriale S1A – Pozzetto di ispezione” “ dovrà rispettare i limiti previsti nella seguente tabella

- Parametro	Unità di misura	Limite massimo	Valore in deroga (SI/NO)
pH		5.5 – 9.5	NO
BOD5	mg/l	2500	SI
COD	mg/l	5000	SI
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	200	NO
AZOTO NITRICO (come N)	mg/l	30	NO
AZOTO NITROSO (come N)	mg/l	0.6	NO
AZOTO AMMONIACALE (come NH4)	mg/l	30	NO
AZOTO TOTALE	mg/l	--	--
FOSFORO TOTALE	mg/l	10	NO
TENSIOATTIVI TOTALI (*)	mg/l	4	NO
CLORURI	mg/l	1200	NO
SOLFATI (COME SO4)	mg/l	1000	NO
FLUORURI	mg/l	12	NO

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

ZINCO	mg/l	1	NO
IDROCARBURI TOTALI	mg/l	10	NO

(*) Tensioattivi totali: come totale tra tensioattivi ionici, non ionici e cationici.

- Per i parametri non presenti nella tabella sopra riportata dovranno essere rispettati i limiti allo scarico indicati nella parte terza Tab. 3, All. 5 del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in rete fognaria;
- Il volume annuo di reflu autorizzato è pari a 3120 mc;
- portata massima giornaliera di reflu industriale scaricabile in pubblica fognatura sarà pari a 60 mc/giorno, con una portata oraria di 15 mc/h;
- Lo scarico in fognatura sarà effettuato una volta a settimana e la Ditta potrà scaricare:
 - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18:00, esclusi sabato, domenica e festivi.
- La Ditta dovrà comunicare ad ACQUA con almeno 24 ore di anticipo mezzo PEC:
 - Data e ora di inizio e fine scarico.

Attività di controllo

- La **DITTA** dovrà permettere l'accesso al sito e alla documentazione oggetto della presente autorizzazione, anche senza preavviso, al personale di **ACQUA** per tutte le attività utili al controllo degli scarichi e al rilievo dei dati utili al calcolo del corrispettivo, tra cui:
 - sigillare tutti gli strumenti di misura utili al calcolo dei volumi prelevati e scaricati;
 - effettuare campionamenti dello scarico e delle fasi intermedie, anche con l'installazione di campionatori automatici (in relazione alla tipologia, qualità e periodicità dello scarico e alla finalità del controllo, i campioni prelevati potranno essere istantanei e/o medi eseguiti nell'arco di 3/24 ore in modo manuale o automatico con campionatore);
 - verificare i prodotti utilizzati, i rifiuti generati e il loro stoccaggio;
 - verificare la rispondenza di tutti i dati forniti nella richiesta/e di rilascio, rinnovo e modifica dell'autorizzazione.
- La **DITTA** annualmente dovrà effettuare almeno **3 (tre) analisi** di autocontrollo dello scarico in relazione alle modalità e periodicità dello scarico, ogni campione dovrà essere rappresentativo dello scarico generato. I parametri da analizzare sono quelli indicati in tabella. I risultati dovranno essere trasmessi ad **ACQUA** entro 30 (trenta) giorni dalla data di autocontrollo all'indirizzo Posta Elettronica Certificata di **ACQUA**.

Impianti e attrezzature

- I pozzetti di ispezione e campionamento, ubicati all'interno del sito (indicati in planimetria come "pozzetto di ispezione" per gli scarichi denominati "Scarico Industriale S1A"- "Scarico civile S1B"- "Scarico civile S1C") di **Via Vigevano**, presso il comune di **Trecate (NO)**, dovranno essere mantenuti a cura dell'Utente in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità per l'intera durata della presente;
- La **DITTA** dovrà:
 - stoccare, adeguatamente tutti i reagenti, le materie prime e i rifiuti, al fine di evitare ogni sversamento e/o

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

dilavamento, anche accidentale, in fognatura; allo scopo durante la fase di smaltimento fanghi depositati nel sedimentatore, dovrà interdire lo scarico al fine di consentire l'aspirazione di eventuali residui di lavorazione dispersi;

- mantenere in perfette condizioni di funzionamento l'impianto di depurazione ed i dispositivi atti alla verifica del regolare funzionamento (sonde), provvedere al periodico smaltimento dei sedimenti / fanghi in eccesso;
- garantire per tutta la durata della presente la possibilità di un accumulo del refluo nei due serbatoi da 60 mc indicati come S48 e S49;
- garantire il regolare funzionamento di ogni misuratore allo scarico e al prelievo da acquedotto e da altre fonti, effettuando taratura e manutenzione periodica (come prevista da libretto istruzioni), anche mediante apposito contratto con ditta specializzata;
- trasmettere con cadenza trimestrale i dati di lettura mensile di tutti i misuratori di portata installati
- su eventuale richiesta di **ACQUA**, installare e mantenere regolarmente funzionante il dispositivo di auto-campionamento (a doppio serbatoio, auto-svuotante, auto-pulente, refrigerato) anche mediante apposito contratto con ditta specializzata;
- mantenere regolarmente funzionante l' idoneo misuratore allo scarico;
- inoltre ogni misuratore:
 - dovrà essere munito di certificato di taratura,
 - dovrà essere dotato dell'indicazione del totalizzatore in m3 (metri cubi) e dell'indicazione della portata oraria istantanea in m3/h (metri cubi ora),
 - dovrà essere dotato di un sistema di storicizzazione dei dati (totalizzatore e portata oraria) almeno con acquisizione oraria del dato per un periodo di almeno 24 mesi.

Divieti

- È vietato:
 - immettere in fognatura le acque bianche, salvo casi previsti dal regolamento d'utenza espressamente autorizzati, fermo le disposizioni del Regolamento Regionale 1R/2006,
 - immettere in fognatura rifiuti di qualsiasi tipologia,
 - effettuare diluizione dello scarico per rispettare i limiti previsti per lo stesso,
 - modificare la qualità e la portata dello scarico durante le attività di controllo, salvo che tali variazioni non rientrino nel normale ciclo produttivo.

Riferimenti Istanza e documentazione tecnica

- richiesta AIA - Provincia di Novara - Protocollo nr: 1622 - del 21/01/2019 - p_no - Provincia di Novara Eigenmann & Veronelli S.p.A. - Procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Altre indicazioni

- Per ragioni di tutela dell'ambiente e del corpo recettore finale, per ragioni di urgenza, per il rispetto della normativa cogente, autorizzazioni e/o prescrizioni a cui è soggetta **ACQUA** e gli impianti e reti fognarie interessate o per la

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

tutela della salute pubblica o per il regolare funzionamento degli impianti rendano necessario tale provvedimento la presente autorizzazione potrebbe subire variazioni che saranno preventivamente comunicate.

- Per le stesse ragioni o per interventi interessanti la manutenzione degli impianti e delle reti nei quali sono collettati i reflui può essere richiesta temporanea interruzione dello scarico, ove possibile, concordato e programmato;
- Le acque bianche e assimilate, qualora non vi siano le condotte delle acque bianche, devono essere smaltite, quando ne esista la possibilità, in recapito diverso dalla fognatura mista.
- In caso di interventi straordinari con ristrutturazione degli scarichi, gli impianti di raccolta delle acque bianche (meteoriche) e delle acque nere dovranno essere divisi sino al limite di proprietà e si dovrà valutare per le acque bianche una destinazione diversa dalla fognatura mista.
- Nel caso in cui la **DITTA** risultasse inadempiente rispetto alle prescrizioni della presente autorizzazione, fatto salvo il caso in cui non costituisca reato, **ACQUA** procederà a trasmettere formale diffida ad adempiere entro un termine massimo di 60 giorni. In caso di persistente inadempienza **ACQUA** si riserva la facoltà di intervenire direttamente ed addebitare i relativi costi alla **DITTA** e all'occorrenza procedere alla revocare della presente, oltre l'eventuale risarcimento danni eventualmente causati ad **ACQUA**.
- Al presente provvedimento si potrà inoltrare ricorso ad **ACQUA** entro il termine di 30 (trenta) giorni, termini decorrenti dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Direttore Tecnico

Ing. Giuseppe Caranti

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

GEOREFERENZIAZIONE PUNTI DI EMISSIONE - Coordinate GPS WGS84

PUNTO DI EMISSIONE NUMERO	PROVENIENZA	NORD	EST
E1	IMPIANTI IN AREA SS8 E SS9	45,43372°	8,78427°
E26	IMPIANTO DILUIZIONE IDRATO DI IDRAZINA IN AREA SS24	45,43300°	8,78605°
E27	IMPIANTO ESTERI 2/3	45,43284°	8,78590°
E28	IMPIANTO RBF	45,43221°	8,78430°
E29	IMPIANTI IN AREE DCA / ZnO / SS7	45,43332°	8,78467°
E30	IMPIANTO GL	45,43233°	8,78583°
E31	REPARTO RBF	45,43213°	8,78535°
E32	CAPPA CMR - LABORATORIO	45,43336°	8,78434°
E38	CAPPE CHIMICHE - LABORATORIO	45,43301°	8,78422°
E39	CAPPE CHIMICHE - LABORATORIO	45,43301°	8,78420°
E16 - E17 - E18 - E19 - E20 - E21 - E22 - E23 - E24 - E25	RICAMBI D'ARIA CAPANNONE PRODUZIONE	-	-
E 13	Caldaia a metano della potenzialità di 3,9 MW	45,43331°	8,78640°
E 14	Caldaia a metano della potenzialità di 3,9 MW	45,43320°	8,78641°
E 33	REPARTO ESTERI 1 (NOTA 1)	45,43366°	8,78492°
E 34	Impianto Cogenerazione	45,43305°	8,78621°
E 35	REPARTO ESTERI 2/3 (NOTA 1)	45,43246°	8,78602°
E 36	REPARTO RBF (ESTERI 4) (NOTA 1)	45,43192°	8,78504°
E 37	REPARTO GL (NOTA 1)	45,43299°	8,78639°

GEOREFERENZIAZIONE PUNTI DI SCARICO - Coordinate GPS WGS84

PUNTO DI SCARICO	PROVENIENZA	NORD	EST
Scarico civile S1C	Servizi Uffici	45,43355°	8,78431°
Scarico civile S1B	Servizi Laboratorio / Servizi Produzione / Mensa	45,43338°	8,78414°
Scarico industriale S1A	Scarico Industriale + Civile (spogliatoi e servizi officina)	45,43230°	8,78372°
LANCA DI DISPERSIONE	Acque di raffreddamento	45,43225°	8,78396°

NOTA 1: Aspirazione, campionamento, carico / scarico materia prima e prodotto finito con frequenza discontinua e saltuaria